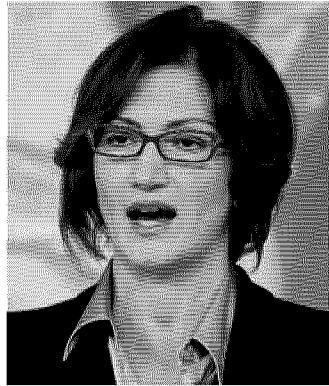


Addio al ginnasio, ma anche no. Gelmini spiega: la denominazione non va cancellata

Redazione

Contrordine: il termine ginnasio non scompare. Possono dormire sonni tranquilli dunque gli affezionati alla denominazione che ha caratterizzato il liceo classico per 80 anni. Prima un tweet del Miur aveva specificato che il termine ginnasio si può ancora utilizzare. In particolare, il riferimento del tweet di Viale Trastevere è il documento del 2010 di riforma dei licei che all'articolo 5 specifica che per il biennio del liceo classico si può mantenere la denominazione "ginnasio". Poi è intervenuta anche Mariastella Gelmini, ex ministro della Pubblica istruzione, per chiarire che il termine "ginnasio" non va in soffitta: "Circolano sui media ricostruzioni tendenziose e a tratti false sulla riforma della scuola che



ho attuato e che entra a regime da settembre. Sono abituata ai travisamenti che riguardano il mio operato di ex Ministro ma ritengo che ci sia un limite a tutto, anche alla

propaganda". Gelmini, vice capogruppo vicario di Forza Italia alla Camera, spiega di voler chiarire in particolare "la mistificazione riguardante la presunta 'sparizione' del ginnasio, che da sempre contraddistingue il primo biennio del liceo classico. Si tratta di una notizia infondata", spiega riportando a testimonianza l'articolo 5 comma 2 del Decreto di riforma. "Il primo biennio - sottolinea Gelmini - mantiene la denominazione di ginnasio, punto. Non esistono dubbi in proposito. Casomai, la riforma pone fine all'assurdo di avere una quarta e quinta ginnasio dal momento che i primi tre anni di ginnasio, in virtù della 'scuola media unificata' (legge 1859 del 1962), sono spariti da mezzo secolo".

Secolo 13

La Lega difende Maroni: non ci spaventeranno. E salgono a quattro le inchieste legate all'Expo

Altri all'Expo
Dopo il ministro
Saverio Spinetta
sulle Csi e il Pd

Protestanti
A Milano, in occasione dell'Expo, si sono svolte diverse manifestazioni di protesta. Le più recenti sono state organizzate da gruppi di cittadini che si sono radunati in Piazza del Duomo per chiedere conto delle opere di ristrutturazione e della sicurezza delle strutture. Le proteste si sono svolte in modo pacifico, ma hanno attirato l'attenzione dei media e delle autorità.

Addio al ginnasio, ma anche no. Gelmini spiega: la denominazione non va cancellata

Redazione

Contrordine: il termine ginnasio non scompare. Possono dormire sonni tranquilli dunque gli affezionati alla denominazione che ha caratterizzato il liceo classico per 80 anni. Prima un tweet del Miur aveva specificato che il termine ginnasio si può ancora utilizzare. In particolare, il riferimento del tweet di Viale Trastevere è il documento del 2010 di riforma dei licei che all'articolo 5 specifica che per il biennio del liceo classico si può mantenere la denominazione "ginnasio". Poi è intervenuta anche Mariastella Gelmini, ex ministro della Pubblica istruzione, per chiarire che il termine "ginnasio" non va in soffitta: "Circolano sui media ricostruzioni tendenziose e a tratti false sulla riforma della scuola che ho attuato e che entra a regime da settembre. Sono abituata ai travisamenti che riguardano il mio operato di ex Ministro ma ritengo che ci sia un limite a tutto, anche alla propaganda". Gelmini, vice capogruppo vicario di Forza Italia alla Camera, spiega di voler chiarire in particolare "la mistificazione riguardante la presunta 'sparizione' del ginnasio, che da sempre contraddistingue il primo biennio del liceo classico. Si tratta di una notizia infondata", spiega riportando a testimonianza l'articolo 5 comma 2 del Decreto di riforma. "Il primo biennio - sottolinea Gelmini - mantiene la denominazione di ginnasio, punto. Non esistono dubbi in proposito. Casomai, la riforma pone fine all'assurdo di avere una quarta e quinta ginnasio dal momento che i primi tre anni di ginnasio, in virtù della 'scuola media unificata' (legge 1859 del 1962), sono spariti da mezzo secolo".